

AMOR VACUI
PRODUZIONI TEATRALI

lapiccionaia

centro di produzione teatrale

TEATRO
STABILE
VENETO

MET
TEATRO METASTASIO
STABILE PUBBLICO
DELLA TOSCANA

tutta la vita



uno spettacolo ideato da **Amor Vacui**

sfoglia



uno spettacolo
ideato da Amor Vacui
scrittura condivisa
Lorenzo Maragoni
Andrea Bellacicco
Eleonora Panizzo
Michele Ruol
ideazione e regia
Lorenzo Maragoni

con
Andrea Bellacicco
Eleonora Panizzo
e con
Lorenzo Maragoni

disegno luci
Roberto Raccagni
organizzazione
Leila Rezzoli

produzione 2020
La Piccionaia-
Centro di Produzione
Teatrale, Teatro
Stabile del Veneto,
Teatro Metastasio
di Prato
con il sostegno di
Centro di Residenza
della Toscana
(Armunia
Castiglioncello -
CapoTrave/Kilowatt
Sansepolcro)

durata 1h circa



Nessuno ha bisogno di essere la vittima della sua biografia

George Kelly

Una persona può passare la sua vita a fare lo stesso lavoro, stare nella stessa relazione, vivere nella stessa città, senza mai farsi domande. Poi a un certo punto fa come un passo indietro, o di lato, si guarda da fuori e si chiede: perché sono qui?

Quand'è che ho deciso che *questo* sarebbe stato il resto della mia vita?

Possiamo dirci di essere qui, nel nostro lavoro, nella nostra relazione, nella nostra città, in questo supermercato bloccati improvvisamente davanti a uno scaffale nella scelta impossibile tra due zuppe surgelate identiche, come *conseguenza* delle nostre storie passate, delle biografie, di dove siamo nati, delle scelte che abbiamo fatto nelle nostre vite fino a questa sera (“siamo qui *perché è successo questo*”); ma possiamo percepirci anche come *punto di partenza* del resto della nostra vita. E per passare dalla prima alla seconda modalità esistenziale, è necessario fare la cosa che come esseri umani siamo meno organizzati per fare: cambiare.

Il cambiamento fa paura, risveglia la nostra parte più fragile e conservatrice, che ha una

solida lista di buone ragioni: “ormai è troppo tardi”; “ho investito troppo”; “non saprei cos’altro fare”; “da dove ricomincio”.

Com’è possibile aprire un dialogo con questa parte di noi?

Tutta la vita è il primo spettacolo di una trilogia di lavori che avrà come tema tre domande impossibili: in questo spettacolo il centro è *Come si vive con sé stessi* nei prossimi due sarà *Come si vive con gli altri* e *Che senso ha una vita con la morte alla fine*. Sono domande quasi scomparse dal tempo presente. Crediamo che il teatro abbia la possibilità di riportarle al centro: alla rilevanza, e alla conversazione. Abbiamo il diritto e il dovere di negare la percezione di poter vivere tante vite, di dirci che questa ormai è andata così, ma nella prossima faremo tutto in modo diverso. La vita è una, ed è sempre tutta alle nostre spalle: è sempre tutta davanti a noi.

